

TRIBUNALE DI SIENA

ATTO DI PIGNORAMENTO IMMOBILIARE CONTRO IL TERZO PROPRIETARIO (ex art. 2929-bis c.c.)

Il Sig. (Società..... – in persona del legale rappresentante pro tempore), nato il ae residente in, Via C.F..... (con sede, P.IVA.....), rappresentato, difeso ed assistito dall'Avv. ed elettivamente domiciliato presso e nel suo studio sito in, Via, giusta procura a margine dell'atto del presente atto (vedere nota in calce al fac simile), indicando per le comunicazioni e le notificazioni del presente procedimento il fax n° e l'indirizzo di posta elettronica certificata

PREMESSO CHE

- Con sentenza n. emessa in data e depositata il, il Tribunale di XXXXXX nella causa promossa da condannava il sig. residente in, Via C.F..... al pagamento della somma di €, oltre ... (ad. es. interessi, Iva, CPA);
- Detta sentenza, munita della formula esecutiva in data, veniva notificata al debitore Sig. in data
- Con precetto notificato il, il creditore Sig. ha intimato al debitore Sig. di pagare entro il termine di dieci giorni dalla notificazione la somma complessiva di €, oltre agli interessi maturandi ed alle spese successive occorrenti, con l'avvertimento che, in difetto, si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata;
- Infruttuosamente trascorso il termine di dieci giorni dalla notifica del precetto, ad oggi nessun pagamento è stato effettuato dal debitore in favore del creditore Sig.

PREMESSO ALTRESI' CHE

- L'immobile sito nel Comune di, alla Via, n. ..., composto da confinante con, contraddistinto al NCEU/NET del Comune di alla p. n., f., part. sub....., era di proprietà del debitore Sig. sino al
- Detto immobile è stato oggetto di alienazione ritenuta a titolo gratuito a favore del terzo Sig., residente in, Via C.F....., con atto di[ad esempio: "atto di donazione", "costituzione di fondo patrimoniale", "atto istitutivo di trust"] datato
- Tale atto è stato trascritto in data
- Il creditore Sig.si ritiene pregiudicato da tale atto di alienazione;
- Egli, inoltre, dichiara che:
 - il credito è sorto in data anteriore all'atto dispositivo di cui sopra;
 - non è trascorso un anno dalla trascrizione dell'atto dispositivo;
 - che ritiene che nessun pagamento è stato effettuato a favore dell'alienante Sig.;
- Quindi sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 2929-bis, comma 1, c.c., affinché il creditore Sig. possa procedere ad esecuzione forzata, ancorché non abbia preventivamente ottenuto sentenza dichiarativa di inefficacia dell'atto di alienazione in questione;
- In particolare, derivando il pregiudizio da un atto di alienazione, va proposta l'azione esecutiva nelle forme dell'espropriazione contro il terzo proprietario;
- Il creditore Sig. ha notificato il titolo esecutivo (la sentenza del Tribunale di Verona n..... emessa in data, depositata il munita della Formula Esecutiva in data), al debitore Sig. in data
- Lo stesso titolo esecutivo è stato notificato al terzo proprietario sig. in data
- il precetto, nel quale si è fatta espressa menzione dell'immobile in questione ai fini dell'espropriazione, è stato notificato al debitore Sig. in data ed al terzo Sig., oggi proprietario dell'immobile in questione, in data

Tutto ciò premesso, il creditore Sig., ut supra assistito, rappresentato e difeso

DICHIARA

di voler sottoporre ad esecuzione forzata per espropriazione l'immobile in questione come sopra identificato (sito nel Comune di, alla Via, n. .., composto da confinante con, contraddistinto al NCEU/NET del Comune di alla p. n., f., part. sub.....), con tutti i relativi diritti, pertinenze ed accessori;

Siena lì.....

Sig. (firma del creditore) Avv.

TRIBUNALE DI SIENA

Ufficio Unico Notificazioni, Esecuzioni e Protesti

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'Ufficio Unico presso il Tribunale di Siena, ad istanza dell'Avv.procuratore del Sig., vista la sentenza, del Tribunale di xxxxxx, e l'atto di precetto notificato in data, visto l'art. 2929 bis c.c., preso atto delle dichiarazioni e delle richieste del creditore, ai sensi degli artt. 555 e 492 c.p.c.

SOTTOPONGO A PIGNORAMENTO

i beni immobili sopradescritti, con tutti i relativi diritti, pertinenze, accessori ed i frutti relativi;

INGIUNGO

sotto le comminatorie di legge, al terzo proprietario Sig., residente in, Via C.F....., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito indicato, i beni sopra descritti e pignorati, le loro pertinenze ed i frutti di essi.

Contestualmente

INVITO

Il Sig.ai sensi dell'art. 492 c.p.c. ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'Esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice,

AVVERTO

il Sig. ai sensi dell'art. 495 c.p.c. può chiedere di sostituire ai beni ed ai diritti immobiliari pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia dallo stesso debitore depositata in Cancelleria, prima che sia disposta l'assegnazione o la vendita a norma degli artt. 530 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti eventualmente effettuati, di cui il predetto debitore esecutato deve dare prova documentale.

AVVERTO

altresì che, a norma dell'articolo 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile;

Siena,

L'ufficiale giudiziario

Relazione di notifica

a richiesta dell'Avv., quale procuratore di, ho notificato il presente atto di pignoramento al Sig., residente in, Vian., ivi recandomi e consegnandone copia conforme all'originale a mani di

Nota relativa alla necessità del mandato:

Secondo la Suprema Corte (Cassazione civile sez. III 20/04/2012 N° 6282 e Cass. civ. Sez. III, 05/04/2003, N° 5368), la procura alle liti conferita all'avvocato per l'esercizio dell'azione può legittimare il difensore (se conferita «per ogni fase del giudizio») ad agire in *executivis* nei confronti dei soli soggetti che hanno partecipato al giudizio intrapreso dal creditore. Se, invece, l'esecuzione deve essere promossa nei confronti del terzo, che, nelle more, abbia sub-acquistato il bene e che non abbia partecipato a detto giudizio, sarà necessaria una nuova procura al difensore.